



LA NEWSLETTER DI ARPAL PUGLIA

ARPAL INFORMA

N.08 - DICEMBRE 2022

A LECCE CENTRI PER L'IMPIEGO IN CAMPO PER L'INDIPENDENZA DELLE DONNE CON IL PROGETTO R.I.VI.VI.



Il lavoro per riprendere o iniziare un percorso di autodeterminazione, per affrancarsi da condizioni di ricatto economico e di dipendenza. Anche i Centri per l'impiego scendono in campo a sostegno delle donne vulnerabili: parte dal Salento il progetto interistituzionale "R.I.VI.VI." (acronimo di Riconquista dell'Indipendenza per le Vittime di Violenza), promosso ed elaborato dall'Ufficio Coordi-

namento dell'Ambito di Lecce di Arpal Puglia attraverso un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento, già in fase di ideazione e stesura, di tutti i Centri antiviolenza operanti sul territorio, "Renata Fonte", "Il Melograno", "Dafne", "Malala Yosafzai"; di Casa rifugio "Nazareth"; dei dieci Ambiti territoriali sociali e della consigliera di parità della Provincia di Lecce, Filomena D'Antini.

"R.I.Vi.Vi." è stato presentato pubblicamente in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, venerdì 25 novembre, presso la sala conferenze della Regione Puglia, in viale Aldo Moro, a Lecce, alla presenza dei partner di progetto, delle associazioni datoriali e degli operatori dei Centri per l'impiego. "R.I.Vi.Vi." istituisce un percorso dedicato e tutelato di accompagnamento al lavoro per le donne vittime di violenza prese in carico dai Centri antiviolenza (Cav), case rifugio e Ambiti sociali ed estende la tutela anche ai figli conviventi che abbiano compiuto i 16 anni di età e che risultino disoccupati, inoccupati o in cerca di nuova occupazione.

«Con questo progetto - ha esordito durante la conferenza Luigi Mazzei, dirigente dell'U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego di Lecce di Arpal Puglia - attiviamo una corsia preferenziale e accelerata nell'accesso ai servizi di inserimento e reinserimento lavorativo per le donne in condizioni di vulnerabilità e i loro figli. Inoltre, insieme agli altri attori della rete, puntiamo ad agire sulla qualificazione o riqualificazione delle loro competenze. Siamo consapevoli del fatto che il fenomeno della violenza economica continui ad essere poco considerato ed è su questo fronte che Arpal ha la possibilità e la capacità di intervenire, anche stimolando la responsabilità sociale del mondo delle imprese».

I dieci Centri per l'Impiego e l'Ufficio Coordinamento di Lecce agiscono a supporto di Cav, case rifugio e Ambiti in quello che risulta essere l'ultimo passaggio verso la rinascita e la riconquista dell'indipendenza delle donne, passaggio che coincide con la formazione professionale e l'inserimento lavorativo. Per fare ciò, in seno ad Arpal è stato istituito un team specializzato, composto da una criminologa, psicologi e psicologi del lavoro. *«Il team - ha spiegato Barbara Rodio, specialista nel mercato del lavoro di Arpal Puglia e progettista di "R.I.Vi.Vi." - segue tutto il percorso di presa in carico lavorativa delle donne vittime di violenza, oltre che eventualmente dei figli conviventi, dalla fase di profilazione fino al collocamento al lavoro. Inoltre, intende supportare le*

donne anche in costanza di rapporto di lavoro e in vista di una nuova ricollocazione. La riuscita del progetto sarà possibile solo se il contatto tra donne, Arpal, Centri anti violenza/case rifugio/Ambiti sarà costante».

Il team lavora fianco a fianco con gli operatori che si occupano di incrocio domanda-offerta e coordina i referenti territoriali individuati, uno per ognuno dei dieci Centri per l'impiego, chiamati a curare la prima accoglienza e a fungere da "antenne" sociali: le donne che dovessero presentarsi spontaneamente negli uffici Arpal e che non sono ancora inserite in un percorso di protezione saranno messe a conoscenza delle reti di tutela attiva e invitate a usufruirne.

Nei mesi di ottobre e novembre, tutto il personale Arpal interessato ha seguito un percorso di formazione apposito, ideato assieme ai componenti della partnership. Diversi i focus affrontati: dalla normativa allo studio sociale del fenomeno, dai ruoli dei vari attori in campo alla tutela dell'anonimato, dall'uso del linguaggio più appropriato all'approccio più consono a cui attenersi, da come stimolare l'autodeterminazione fino alla presa in carico dei figli.

IL RUOLO DEL LAVORO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Secondo i dati Istat del Rapporto Annuale 2022 "La Situazione del Paese", la quota di occupati tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi è la metà di quella osservata nella popolazione senza limitazioni: solo un terzo dei primi svolge un'attività lavorativa. Inoltre, la quota di occupati per le persone con disabilità che hanno conseguito almeno la laurea è 15 punti percentuali inferiore rispetto a quella delle persone senza limitazioni, a vantaggio della disoccupazione e soprattutto dell'inattività.



L'applicazione della Legge 68/99 e della riserva di posti prevista nei concorsi pubblici ha favorito l'occupazione delle persone con disabilità nella pubblica amministrazione, dove si concentra circa il 43 per cento degli occupati con limitazioni. Quasi un terzo è occupato nei servizi e poco più di un quinto nel settore dell'industria e costruzioni.

I dati sulla disoccupazione restituiscono un quadro abbastanza critico: ben un quinto delle persone con limitazioni gravi si dichiara in cerca di occupazione (13,5 per cento tra le persone senza limitazioni) e oltre un quarto tra i 25 e i 44 anni (16,4 per cento tra le persone senza limitazioni). Tra le donne con disabilità, inoltre, la quota delle disoccupate è simile a quella registrata tra le donne senza limitazioni (13,6 per cento rispetto a 12,2 per cento), mentre molto più elevata è la quota di chi si dichiara inattiva (41,3 per cento rispetto a 25,7 per cento), a indicare sintomi di un mercato scoraggiamento nella ricerca di occupazione.

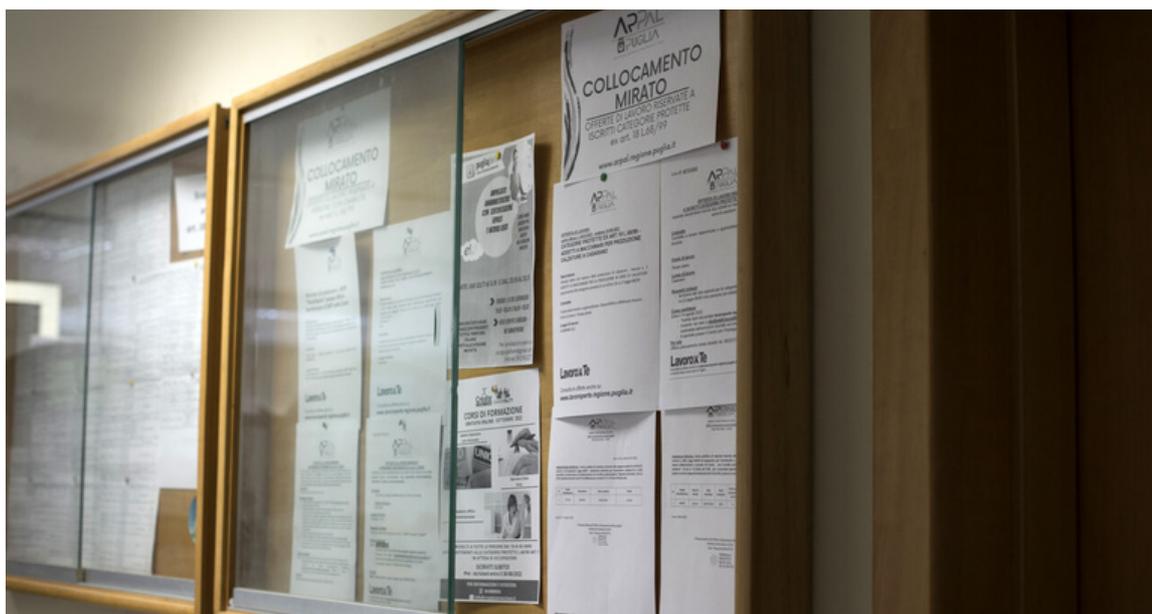
Assicurare l'ottenimento di quello che l'International Labour Organization definisce lavoro dignitoso è dunque un obiettivo primario per contrastare il progressivo affievolimento delle ambizioni delle persone con disabilità e combattere la tentazione di arrendersi nella ricerca attiva di lavoro.

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, celebrata il 3 dicembre, l'Ufficio collocamento mirato di Lecce ha diffuso i dati del 2022. Da gennaio a novembre di quest'anno, sono state 236 le aziende private e gli enti pubblici seguiti, si tratta di realtà tenute al collocamento obbligatorio di persone con disabilità, come previsto dall'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n.68.

L'Ufficio collocamento mirato di Lecce è impegnato a creare sul territorio una vera cultura dell'inclusione lavorativa al di là dell'adempimento burocratico degli obblighi di legge. Grazie all'attività di monitoraggio e sollecito effettuata dall'Ufficio, a fine anno quasi il 95 per cento delle aziende ed enti interessati risulta aver ottemperato agli obblighi, procedendo all'assunzione dei lavoratori con disabilità o firmando apposite convenzioni, con le quali viene concordato un programma che punta al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla legge. Per le 13 aziende ad oggi inadempienti, invece, l'Ufficio procederà, come da normativa, con la segnalazione all'Ispettorato del Lavoro.

Solo negli ultimi sei mesi, sono state pubblicate 47 offerte di lavoro riservate agli iscritti ex art.1 (invalidi civili), offerte per le quali sono state ricevute e valutate 420 candidature. I numeri lievitano a 54 offerte e 625 candidature nell'ultimo semestre se si tiene conto anche degli iscritti alle liste speciali delle "categorie protette". Inoltre, l'Ufficio si è occupato della pubblicazione di 6 avvisi pubblici rivolti a persone con disabilità: sono state valutate, nel complesso, 687 domande di candidatura a fronte di 14 posti disponibili.

Nell'ultimo anno, in provincia di Lecce Arpal ha attivato 44 tirocini di inclusione sociale grazie alla convenzione stipulata nel 2019 con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL di Lecce, soggetto attuatore del progetto, e Regione Puglia.



ORIENTAMENTO E LAVORO: IL CPI DI ACQUAVIVA UNISCE SCUOLE E IMPRESE

Martedì 29 novembre si è tenuta una nuova giornata informativa promossa dal Centro per l'Impiego di Acquaviva delle Fonti intitolata "I nuovi servizi per il lavoro: Sinergie tra fabbisogni professionali e orientamento attivo", in collaborazione con l'ISS Colamonico Chiarulli e la partecipazione degli istituti Don Milani e Rosa Luxemburg. Durante l'evento, rivolto agli studenti degli istituti superiori del territorio, sono stati illustrati i nuovi servizi per il lavoro promossi dai centri per l'impiego, con la parteci-



pazione delle istituzioni e di alcune realtà imprenditoriali locali. I numerosi relatori che si sono avvicendati nel corso della giornata hanno fornito agli studenti un'approfondita conoscenza del contesto esterno e delle sue opportunità, nonché tutti gli strumenti che possono essere impiegati per un ingresso nel mondo del lavoro.

Colme di entusiasmo le parole della preside dell'ISS Colamonico Chiarulli, Prof.ssa Chiara Losurdo: *"Il convegno ha visto alternarsi numerosi ospiti, sia referenti degli enti di orientamento al lavoro che titolari di aziende locali. Tutti i relatori hanno approfondito il mondo del mercato del lavoro odierno, con focus sui progetti in atto, sia locali che nazionali, per orientare meglio i giovani. Il pubblico in sala, composto da studenti delle classi quinte dei tre istituti superiori di Acquaviva delle Fonti, si è mostrato attento, vista l'impellenza della scelta post-diploma"*.

"Mettere in contatto le esigenze delle imprese con gli studenti che domani entreranno nel mondo del lavoro – ha affermato il Sindaco di Acquaviva, Davide Carlucci, nel corso dei saluti istituzionali – è quello che stiamo cercando di fare da anni con gli istituti superiori. Per farcela, occorre drizzare le antenne e muoversi bene in questo mondo, informandosi su quali siano le aziende che hanno bisogno di personale, a cominciare dalla nostra zona industriale."

ARPAL Puglia è sempre più impegnata ad erogare il maggior numero di interventi possibili guardando con lungimiranza al futuro e dedica le proprie risorse ad attività e innovazioni che possano poi diventare buone pratiche diffuse come patrimonio comune di tutti i partner e di tutto il territorio.

"Siamo lieti di riprendere gli incontri in presenza dopo la pausa forzata a causa del Covid – dichiara il referente del Centro per l'impiego di Acquaviva delle Fonti, Leonardo Petruzzellis – anche alla luce del piano di potenziamento in atto e dei relativi nuovi servizi offerti alle aziende e alle istituzioni. Riteniamo che il CPI debba diventare un punto di riferimento per assistere gli istituti scolastici nell'orientamento attivo degli studenti e le aziende nel recruitment professionale".

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA ARPAL PUGLIA E CONFINDUSTRIA TARANTO



Prosegue l'impegno degli ambiti territoriali verso l'ampliamento delle partnership locali.

Lunedì 12 dicembre, presso la sede di Confindustria Taranto, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra ARPAL e Confindustria Taranto, finalizzato alla promozione dei servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, che possono finalmente avvalersi di strumenti informativi innovativi quale il portale regionale LAVORO X TE, del contratto di apprendistato e

dei tirocini extracurricolari, oltre che delle politiche attive di inserimento lavorativo.

Alla presenza della dirigente ARPAL per l'ambito territoriale di Taranto e Brindisi, la Dott.ssa Claudia Claudì, del Coordinatore dei Centri per l'Impiego dell'ambito territoriale di Taranto, Michele Coviello, e del Presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, sono stati illustrati i nuovi servizi offerti dai Centri per l'Impiego, con un approccio innovativo che vede gli operatori del servizio pubblico assumere l'iniziativa di promuovere percorsi di inserimento lavorativo che privilegino le esperienze formative come il contratto di apprendistato ed il tirocinio extracurricolare, utile sia ad accrescere le competenze del tirocinante, sia all'inserimento lavorativo nell'organizzazione produttiva dell'azienda ospitante, con lo scopo di soddisfare le esigenze datoriali di ricerca di manodopera.

Punti salienti dell'accordo sono, oltre alla collaborazione pubblico/privato per la costruzione di un mercato del lavoro locale più inclusivo, la previsione che le fasi preselettive e selettive possano svolgersi – a richiesta – presso la sede di Confindustria Taranto, ovvero direttamente nella sede aziendale. Questi servizi agevolano la condivisione e la diffusione di buone pratiche di "job placement" attraverso una collaborazione che privilegia il rapporto tra i servizi pubblici per l'impiego e le aziende associate a Confindustria Taranto. L'intesa prevede, tra l'altro, il monitoraggio periodico delle attività svolte nell'ambito dell'intesa.

Salutiamo quindi il 2022 con un nuovo, importante traguardo che permetterà non solo di incrementare le cifre legate ai servizi di incrocio domanda e offerta di lavoro, ma soprattutto migliorare l'erogazione e facilita gli operatori dei Centri per l'impiego che, d'ora in avanti, potranno sperimentare nuovi format per giornate dedicate all'attività di recruitment, a beneficio sia di cittadini sia delle imprese, avendo a disposizione spazi adatti a promuovere l'incontro tra datori di lavoro e cittadini in cerca di occupazione.

“LE COMUNITÀ DEL FUTURO” PROGETTI DI CRESCITA E SVILUPPO SOCIALE

Lo scorso 30 novembre il Centro per l'impiego di Brindisi ha partecipato, con una sua delegazione, all'evento "Le Comunità del Futuro", svoltosi presso il teatro Don Bosco a San Pietro Vernotico (BR). Durante l'evento, occasione di dialogo con Istituzioni Regionali e con Rettore, Professori e Ricercatori dell'Università del Salento, sono state esposte alla cittadinanza tre proposte di innovazione sociale che interesseranno la comunità di San Pietro V.co e la provincia di Lecce.



Sostenibilità, territorio e cittadinanza attiva, innovazione, i tre concetti chiave che hanno ispirato la visione alla base dei progetti "Le comunità del Futuro", in cui torna ad essere centrale il ruolo dei giovani, intesi come soggetti fondamentali per avviare processi di sviluppo sostenibile della comunità, della vita pubblica e del mondo del lavoro.

Ideatore e moderatore dell'incontro è stato Alberto Liaci, Presidente delle associazioni "Per San Pietro" e "Smart Project Lab" che ha fortemente voluto la partecipazione del Centro per l'impiego di Brindisi, considerato il ruolo chiave che la nostra Agenzia ricopre nel campo delle attività di orientamento, incontro tra domanda e offerta di lavoro e nuove politiche giovanili regionali.

L'invito ha permesso agli operatori del CPI di essere coinvolti nell'iniziativa al fine di offrire servizi utili alla cittadinanza, informare e rispondere alle domande dell'utenza.

La partecipazione attiva dei presenti ha confermato che la strada intrapresa dall'Agenzia, attraverso la costruzione di un dialogo attivo e un'interlocuzione efficace con tutti gli attori del sistema locale è quella corretta, perché volta a restituire centralità ai servizi dei Centri per l'impiego.

PIANO SOCIALE DI ZONA E RECRUITING DAY, CERIGNOLA E FOGGIA PORTANO IL LAVORO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE IN CAPITANATA



La provincia di Foggia si conferma anche questo mese tra le province più attive nell'organizzazione di eventi che vedono il lavoro al centro. I Centri per l'impiego di Cerignola e Foggia, in particolare, si sono distinti nelle ultime settimane per due importanti iniziative, rispettivamente la partecipazione al Piano Sociale di Zona e l'organizzazione di un recruiting day che consentirà l'accesso a un corso di formazione per i candidati selezionati.

Nello specifico, prosegue l'impegno a Cerignola degli operatori del Centro per l'impiego per la promozione e il rilancio dei servizi offerti sul territorio. Risulta già avviata, infatti, una collaborazione con gli assistenti sociali dello sportello Welfare del Comune, mediante confronti periodici relativi alla gestione dei percettori del Reddito di Cittadinanza ed è in cantiere un protocollo d'intesa tra le parti. Mentre lo scorso 30 novembre il Centro ha preso parte al Tavolo di Concertazione del V Piano Sociale di zona dell'Ambito Territoriale di Cerignola (comprendente anche i comuni di Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella) per gli anni 2022-2024.

Il Piano Sociale di zona è uno strumento fondamentale per la pianificazione triennale di servizi territoriali e interventi sociali finalizzati a prevenire, eliminare e ridurre gli ostacoli alla piena inclusione dei cittadini derivante da condizioni di disabilità, bisogno o disagio. Nello specifico, l'azione del Centro per l'impiego trova attuazione nelle prime due aree d'intervento, cui afferiscono misure di integrazioni al reddito, sostegno all'inserimento lavorativo, interventi per le povertà estreme e sostegno socioeducativo territoriale.

"La presenza degli operatori del Centro per l'impiego è necessaria per rispondere al meglio alle esigenze dell'utenza che quotidianamente utilizza i nostri servizi - ha dichiarato la Referente del Cpi di Cerignola, Bernardina Giordano. La partecipazione del Cpi ha, infatti, come obiettivo prendere consapevolezza dei servizi previsti sul territorio con la volontà di rendersi parte attiva degli stessi."

Presso il Centro per l'impiego di Foggia, invece, venerdì 2 dicembre si è svolto un Recruiting Day che ha visto il coinvolgimento di Randstad e di Impes Service S.p.A., una società specializzata in impianti elettrici e di automazione in sistemi complessi con sede a Matera. Obiettivo dell'evento è stato quello di proporre alla società selezionatrice una rosa di candidati idonei alle figure ricercate dall'azienda e offrire ai candidati individuati una interessante opportunità di formazione e lavoro.

Durante l'evento i referenti di Randstad hanno presentato, ai sette candidati selezionati dagli operatori IDO, l'azienda che offre lavoro, il tipo di mansioni richieste e, soprattutto, il corso di "Strumentisti su impianti industriali" finalizzato all'acquisizione di competenze per lo svolgimento del lavoro in questione e, quindi, propedeutico all'assunzione. Mentre gli operatori del Cpi hanno svolto servizi quali l'aggiornamento della scheda anagrafica, la stesura del Curriculum vitae e colloqui di orientamento per i ragazzi convocati.



I candidati hanno dato un riscontro positivo all'iniziativa, frutto di una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

"Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dal Servizio IDO, che ha supportato una delle principali Agenzie per il lavoro nel processo di ricerca di profili da formare e occupare – ha affermato Giuseppe Ferrarelli, referente del Cpi di Foggia. L'auspicio è che eventi come questo possano avvicinare sempre più disoccupati e inoccupati ai Centri per l'impiego, che, a seguito del Piano di potenziamento, vivono oggi una nuova fase soprattutto per quanto riguarda il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro".



*Buone feste e
felice anno nuovo!*





ARPAL INFORMA

Anno 1 - N. 8 - Dicembre 2022

DIREZIONE e REDAZIONE: Bari - 70132 - Viale L. Corigliano, 1

CONTATTI: comunicazione@arpal.regione.puglia.it